

Alvix Avogaro, et come venuto a Mantoa intese, a dì 6, domenega, che 'l nostro campo era intrato in Cremona e datoli un taion di ducati 60 milia, et francesi passava Po, e molti di quelli erano con loro rimaneva di qua, volendo esser boni italiani.

È da saper, ozi in Consejo di X fo fato cao, in luogo di sier Alvix Emo, è amalato, fino el varisse, sier Zuan Zantani.

Fu fato eri et ozi festa a la Zuecha in cha' Vendramin, per le noze di sier Marco Vendramin in la fia di sier Hironimo Grimani. Vi fu el signor Frachasso; eravi *etiam* el Thibaldeo di Ferara venuto in questi zorni in questa terra.

Di Roma, vidi una letera di quel frate Angelo, di ultimo mazo, tenuta fino a dì primo. Come si dize il Papa vole che sguizari vadano a Ferara prima; cosa che non li piaze. Fiorentini hanno riconfermata la confederatione con il re di Franza a conservatione et difensione, *dummodo* non sia contra la Chiesia. Non è fata ancora la mostra di le zente de' Ursini. È arivato lì uno corier di Anglia, è passato per Venetia, dize erano 20 milia combattenti in nave cinquanta per passare, e il Re era in Antona e solicitava. *Item*, di primo zugno scrive, si dice esser arivati a Napoli 3000 spagnoli, e che di zorno in zorno si aspetta el gran capitano. El re de Ingalterra offerise al Papa, oltra quelli che à dati a Spagna, gran moltitudine di zente. Se dice che 'l re di Franza à levato in fama uno il quale fo fiolo di la sorela dil Re, che amazò il Re pasato de Ingalterra, e dicesi el vole mandare in Anglia e darli favore che sia Re. Eri vide una letera dil secretario dil re de Ingalterra, quale scrive al Turano, che se Dio non piglia le arme per francesi, impossibile è che possino evadere, che non siano ruinati. Scrive come li a Roma la mostra fu fata circha de 400 cavalli tra homeni d' arme et cavali lizieri.

164 *Copia de la letera scritta per il reverendissimo cardinal Sedunense legato apostolico, tituli Sanctæ Potentianæ, a' milanesi che si voglino dar a la liga.*

Illustrissimi, magnifici et spectabiles viri, amici carissimi.

Credemo habiati inteso la potentia et prospero successo de questo felicissimo exercito de la sanctissima liga de Sancta Ecclesia, et la timidità et fuga dil perniciosissimo campo de' francesi rebeli de la prefata ecclesia et scismatici de la catholica fede, per modo che non *solum* non hanno animo nè forza de

resistere, ma anchora de sentire il nostro nome, come zente contumace et da sè stessa iudichata per la sua superbia et iniquità. Quale, essendo al tutto in volta, pare non trove loco da esser riceputa per la crudele tyrannia che tanti anni per loro in tutte le parte de Italia è stata exercitata, quale non solo a la terra ma ancora al cielo pare sia venuta in odio; *unde* monstra per divina iustitia esser gionto loro supplicio et fine, che al tutto per la summa sapientia del sanctissimo et beatissimo padre Papa Julio secondo il nome francese habia ad esser extincto in Italia. Per tanto, in nome de la prefata sanctità de Nostro Signor, me à parso farve intendere come tutta la prefata sanctissima liga per santo et maturo consiglio ha deliberato *cum* tutte le sue forze cazare francesi de Italia et tanto li persequitare al presente che le forze de la sanctissima liga sono potentissime et felicissime, et quelle de' francesi rote et dissipate, che mai più habino ritorno in Italia, nè loco o terra che li done alcun ricapito. Et perchè semo advertiti che francesi vorano intrare in Milano per fare plui danno che utile, ve declaramo et exortamo, da parte de la prefata Sanctità, strectamente non debiate per causa alcuna riceptare diti francesi ne la città nè in li borgi e ville de Milano, soto la indignatione de la prefata Sanctità et pena de excommunicatione et interdizione maiore *ipso facto incurrenda*. Altramente non seria de poi in potere nostro de continere nè rifrenare lo impeto et forza de questi signori elvetii, quali sono in grandissimo numero, dal sacho et exitio de questa città inclita; il che ne dispiacera fino a l'anima. Ma quando vogliate repulsare ditti francesi et venire a la devotione de la prefata Sanctità et de la sanctissima liga, ve trovereti contenti et securi de sì optimo governo et tranquillità come de fructuosissima pace. Et perchè ditto campo de' francesi tuttavia *cum* grandissimo disordine va fugendo, et questo felicissimo exercito sequitando, ve ricordamo non ve 164* reduzeti a termine che vi siamo tanti vicini in farne cognoscer la fede et devotion vostra verso la prefata Sanctità et sanctissima liga che poi non possiamo remediare, perchè le forze de questo felicissimo exercito son grande et non se poriano facilmente ritrare dal corso di sua victoria.

Exemplum.

Die octavo junii 1512.

Facte più deliberatione per questo Consiglio a fine de recuperare il danaro di la Signoria nostra de